

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 50 in quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barzucchi, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà 10.

« Il Friuli »

apre un abbonamento speciale da OGGI al 31 DICEMBRE Lire 9.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 28 - Presidenza Paliberti. Finalmente oggi c'è una Camera di sostanziale numerosità.

Si continua la discussione del Bilancio degli Esteri.

Prinetti rispondendo ad analoghe interrogazioni dell'on. Branca dice che il Governo non mira in Italia ad alcuna occupazione territoriale dal punto di vista economico, ma si propone di aiutare le iniziative italiane che mirano a svolgere commerci ed industrie e non manca di farlo in ogni occasione.

A tutela di queste iniziative e anche dei missionari italiani, l'Italia deve tenere nei mari della Cina una rappresentanza navale, e le spese, necessarie, che sono andate ed andranno diminuendo, trovano largo compenso nell'indennità che sarà liquidata in 75 milioni, cioè in proporzione a quella concessa alla Germania.

Spiega che l'indennità sarà pagata in rate mensili dalla Cina e che la liquidazione definitiva comincerà a funzionare regolarmente.

Soggiunge che, d'accordo colla grande potenza, l'Italia dovrà tenere in Cina un presidio armato di 700 o 800 uomini per la via che va dal mare a Pechino.

Bilancio della Guerra.

Suoi al limite a rivolgere poche domande: la prima circa la bontà e l'efficacia dei nostri fucili e circa il fornimento delle cartucce, essendo urgente di conoscere, dopo le inchieste deliberate, lo stato vero delle cose.

Una seconda domanda riguarda il rinvio del materiale di artiglieria, se i milioni che si sono spesi siano stati bene impiegati e se i risultati corrispondano alle previsioni tanto per i pezzi quanto per gli affusti.

Domanda quali siano le intenzioni del ministro circa l'abolizione del Tribunale supremo di guerra, sulla quale la Camera si pronuncerà or sono pochi anni.

Rileva come la gara di tiro non abbia quel carattere democratico che dovrebbe avere, potendo ad essa prendere parte solo quelli che sono forniti di mezzi.

Gattorno svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per ridurre di un anno la ferma sotto le armi ».

Barlano, ancora Abignente, Asan de Rivera, Magli Guarneri e Calissano. A tutti risponde con relative assicu-

razioni il nuovo ministro della guerra generale Ottolenghi.

Dopo qualche interrogazione in fine di seduta, la seduta è tolta alle 20.10.

DALLA CAPITALE

Un discorso di Sacchi.

Roma, 28. — Stasera al Politeama spagnolo si inaugurò l'associazione elettorale Unione Democratica romana con un discorso dell'on. Sacchi. La sala era affollatissima. L'on. Sacchi cominciò a tracciare il programma del partito radicale o fa un confronto cogli altri partiti. Egli parla dell'azione della sinistra rilevando che tutti i governi d'Italia fossero di destra o di sinistra ricoprirebbero la formula della sovranità popolare.

Pa' rilevare che l'azione del partito radicale nei momenti dell'ostruzionismo diede per risultato un ministero di sinistra con la più ampia libertà. Traccia quindi il programma della lotta amministrativa a Roma italiana ed espone i capitali del partito radicale. Il discorso fu accolto spesso da calorosi applausi.

La IV Gara nazionale di tiro a segno - I tiri collettivi.

Roma 28. — Anche oggi si ebbe una splendida giornata. Ottimi tiri e molto caldo.

Era molto atteso il tiro della Società di Torino, la quale possiede uno degli scudi d'Italia, ma la società non fu più fortunata di quella di Roma.

Infatti, non fece che 20 e 44 punti. Era tale l'interesse che aveva svegliato questa società, che, quando fece il suo tiro collettivo, assistevano quasi tutti i tiratori.

Il senatore Roux ne attendeva il risultato con ansia e con impazienza. Vi assisteva pure il generale Duce con una bella tiratrice francese.

Forse notò che alla Società di Torino l'aver tirato subito dopo la colazione. Notò che, prima del tiro, fu arpiata dal suo presidente, che diede ai singoli tiratori speciali istruzioni. Anche Torino fu vittima dell'aver portato 18 tiratori in linea.

Il "match" internazionale alla rivoltella.

Roma, 28. — Ecco i risultati del match internazionale alla rivoltella:

I. premio alla Svizzera con 2,182 punti, così ripartiti: Rodover 452, St. Holl 466, Hess 469, Ruch 400, Lang 392.

II. premio all'Italia con 2,123 punti, così ripartiti: Tavella 454, Righini 451, Tagliadue 407, Sandri 419, Castellano 392.

III. premio alla Francia con 2,115 punti, così ripartiti: Moreaux 429, Canotte 422, Py 464, Duflois 418, Sartori 382.

Il risultato venne accolto da grandi applausi.

I tiratori delle tre nazioni, valentissimi tutti, si abbracciarono e si baciarono.

Hess, primo tiratore svizzero, ottenne il campionato mondiale: vengono quindi Py, francese e Tavella italiano.

Per il pellegrinaggio a Caprera — Le disposizioni del ministro della guerra.

Roma 28. — Il ministro della guerra ha disposto che il comandante della brigata « Modena » di stanza a Sassari, accompagnato dal suo aiutante di campo, intervenga al pellegrinaggio nazionale alla tomba di Garibaldi.

A questa cerimonia dovranno pure intervenire gli ufficiali della guarnigione di Maddalena.

L'ufficialità della compagnia bersaglieri distaccata a Caprera dovrà essere rappresentata alla cerimonia nella più larga misura possibile.

Per lo stipendio minimo legale dei maestri.

Roma 28. — L'on. Cimati presentò un disegno di legge per elevare a lire 1000 lo stipendio minimo legale dei maestri.

Si provvederebbe alla maggiore spesa con contributi di Stato e con una tassa scolastica.

LA FESTE DI PALERMO.

Palermo 28. — Oggi alle ore 16.15 alla Villa Favorita vi fu il torneo storico promosso dalla Croce Rossa e riprodotto l'entrata di don Giovanni d'Austria a Palermo dopo la battaglia di Lepanto del 1572.

Il grandioso antefatto, gremito da oltre cinquemila persone, dava l'idea di un immenso teatro romano.

Intervennero allo spettacolo i Sovrani, che, accolti da una entusiastica e prolungata ovazione, presero posto nel palco reale elegantemente addobbato, fronteggiati dall'antefatto. Parteciparono al torneo circa trecento persone, per due terzi a cavallo, quasi tutti appartenenti alla nobiltà e all'ufficialità delle varie armate cavallie.

Il torneo è riuscito magnifico per lo slancio dei costumi e la bellezza delle evoluzioni.

I Sovrani si congratularono col Comitato, e si tratterono fino alla fine dello spettacolo, ritornando alle 18.40 alla reggia salutati da una imponente dimostrazione popolare lungo tutto il percorso.

IL CONGRESSO MEDICO.

Palermo 28. — Oggi alla presenza dei Sovrani si inaugurò solennemente il Congresso medico con un notevole discorso del ministro Nasi.

MAGNAUD FA SCUOLA.

Verona, 23. — Il nostro tribunale mandò assolto per insensibilità di reato un certo Franceschini Luigi che era imputato di avere mangiato in una una trattoria per 70 centesimi essendo digiuno da molte ore e non avendo soldi in tasca.

Difese l'avv. Ciccarelli, il quale con una bella arringa basandosi sulla nuova teoria della scuola penale positiva e citando le sentenze di Magnaud il « buon giudice » domandò ed ottenne l'assoluzione.

22 milioni di maggior entrata.

Il ministro del Tesoro ha presentato la nota di variazioni al bilancio dell'entrata per 1902-1903 la quale porterebbe un aumento di entrata di 22 milioni sulla prima previsione, i quali servirebbero per coprire le maggiori spese assegnate a questa annata finanziaria.

L'Italia in Cina.

Ciò che dice il maggiore Nerazzini. Napoli, 28. — È giunto col prof. scio Kung Albert, il maggiore Nerazzini, nostro console a Shanghai.

Il maggiore Nerazzini torna in licenza per una breve cura e per conferire col governo su alcune questioni, e fra queste sui nuovi trattati di commercio con la Cina in seguito al protocollo di pace, e sulla linea di navigazione diretta fra l'Italia e la Cina.

« In questi giorni — ha detto il maggiore ad un giornalista — comincerò a funzionare a Shanghai la nuova Banca Italiana del gruppo di capitalisti Lombardi-Scheibler-Credito Italiano, ecc., alla quale fu commesso l'incarico di riscuotere l'indennità di guerra. Direttore di questa Banca è il Ghisi, già reggente il consoliato di Shanghai ».

Il maggiore Nerazzini ha soggiunto: « L'importante è che il governo onese paghi, e v'assicuro che finora paga puntualissimamente. I nuovi recenti moti manifestati in varie provincie, non hanno alcuna importanza politica. Essi sono assolutamente antirivoluzionari e vengono energicamente repressi. Gli stranieri non hanno più nulla a temere ».

« Essi devono persuadersi di una cosa sola: che la Cina è un paese dove c'è panno per tutti. Chi sa tagliarselo ne può ricavare ciò che vuole ».

IL TELEGRFO NELLE CARROZZE.

Il così detto telegrafo introdotto in tutti i piroscafi per trasmettere gli ordini del capitano alla camera della macchina mediante una campanella, un quadrante e una lancetta, fu ora in Inghilterra applicato anche alle carrozze, in modo da evitare per chi v'è dentro la necessità di metter fuori ogni poco dallo sportello la testa, e magari anche il busto, per gridare i suoi ordini al cocchiere.

Il nuovo telegrafo consiste in un quadrante a lancetta duplicato con suvi scritto: *Avanti - Fermi - A destra - A sinistra* e così via via, un quadrante è dentro e l'altro è fuori della carrozza presso il cocchiere ed ed ambedue sincroni o simultanei.

Uno strano fenomeno marino.

Londra 28. — Ieri si è osservato uno strano fenomeno nello stretto di Calais dai guardiani della stazione di segnali di Providence. Videro come una colonna di fumo che si avvicinava dal largo e si modificò sotto la forma di cono rovesciato; poco dopo il cono divenne una immensa colonna che si disperso in mare.

Il Congresso pellagrologico e il contributo di Udine.

Bologna, 27.

(B). Il Congresso pellagrologico nazionale si è chiuso stasera dopo aver compiuto con pieno successo i suoi lavori.

Eccoci un riassunto che ha singolare importanza per voi, per la parte notevole presa nei lavori del Congresso da quei due ferventi e illustri apostoli della campagna antipellagrosa che sono l'avv. Luigi Perissutti e l'ing. G.B. Cantaratti.

Il Congresso s'inaugurò ieri alle ore 10 coll'intervento delle autorità e di moltissimi invitati, fra cui episcopissimi individualità mediche.

Erano presenti oltre 80 congressisti, fra cui i deputati al Parlamento: Rava, Pini, Malvezzi, Costa, Wollmborg, Badaloni, Lucchi, Albertoni.

Era gli intervenuti dall'estero, l'on. Verzezaghi deputato al Parlamento austriaco, il dott. Bohata consigliere di luogotenenza a Trieste, il dott. Probst, medico a Rovereto (Trentino).

Parlò per primo il comm. Cesare Sanguineti quale presidente della commissione provinciale di Bologna per la cura della pellagra, portando un saluto e un ringraziamento ai convenuti.

Egli si augurò che la piaga sociale della pellagra sia combattuta dalla scienza e dalla filantropia, unitamente ai provvedimenti legislativi, e fece voti che questo augurio accompagni l'opera dei congressisti.

Presero poi la parola il prefetto Ferrari rappresentante del ministero dell'interno, il sindaco Dallolio presidente onorario del Congresso, il presidente della Deputazione provinciale, comm. Pedrazzi, l'avv. Luigi Perissutti presidente del Comitato interprovinciale di Udine.

L'ing. Giov. Batt. Cantaratti segretario del Comitato, diede comunicazione della lettera di adesione di S. E. il ministro Bacocci di lettere del prof. D'Angona, Celli, onorevoli, Suardi e Marescalchi ed altre adesioni di provinciali, Commissioni provinciali pellagologiche, giustificazioni ecc. e sul numero delle provincie rappresentate che sono ben 35.

Il seggio della presidenza rimase costituito dei signori: comm. Sanguineti, avvocato Perissutti presidenti, ing. Cantaratti segretario generale e dei signori dott. avv. Giuseppe Badaloni e dott. Alfredo Romagnoli segretari. Poscia si procedette alla nomina del delegato al voto per ciascuna rappresentanza.

Nella seduta pomeridiana si svolsero le due comunicazioni presentate dai rappresentanti del Comitato di Udine (Perissutti e Cantaratti); e su proposta del dott. Cersosoli il Congresso votò un plauso all'opera di detta Commissione per l'impulso dato alla lotta contro la pellagra.

Euron poi trattate varie comunicazioni prima fra tutte questa: I. Azione del Comitato permanente

Paolo rispondeva gentilmente alle domande; lasciava illanguidire il discorso, vinto dall'ammirazione che i suoi benefattori producevano in lui. Cullato dalle voci ormai note al suo orecchio, quanto quelle dei suoi più cari, trovava nello sguardo luminoso dei giovani un vigore che si trasmetteva a lui; gioie e speranze fondendosi insieme gli lavavano l'incubo che da gran tempo lo teneva oppresso.

Paolo dopo un poco, cominciò a socchiudere gli occhi, come quando bambino s'addormentava al favellio sommerso dei genitori. Adriana osservò per la prima che il giovane aveva abbassato le palpebre, ed accennò a Riccardo il convalascente. Tacquero.

Un raggio di sole scendeva obliquo fino al capezzale di Paolo, mettendo un riflesso di bronzo fra i suoi inanellati capelli.

La mano bianca aveva della trasparenza alabastrina, ed il collo che sembrava quello di un bimbo, indicava i luoghi patimenti e la trama delicata della sua vita.

Un'altra volta Adriana aveva assistito al sonno di Paolo, in una triste camera d'ospedale, quando la febbre quasi l'uccideva.

Presso a Riccardo, curva sul corpo del convalescente, attento e grave sem-

bra ora una madre che contempi un figlio. Ormai dimentica anche il dottore, e per suggestione, Riccardo dimentica la stessa Adriana concentrando tutta l'attività del suo pensiero sull'ammalato. Egli misura la scarsità di quel sangue, la delicatezza dell'epidermide, ed il rosso vivo delle labbra, indizio sinistro.

Il dottore non vede più la grazia incantevole d'Adriana, ma la vicinanza di quell'anima diletta, aggiunge al suo sapere la fiamma inestinguibile d'amore per i suoi simili. Scorgiuto davanti la pallida figura del dormiente, amò fantasticare sulle providenze forze dello spirito che sostiene corpi sfiniti. Tutto assorto in questa idea disse alla signora:

« Quest'uomo era condannato: crede lei che con tutte le nostre cure, ma senza l'amorizia nostra, avrebbe potuto resistere fino ad oggi? »

Adriana rispose con timidezza: — Mi pare che senza di noi, i suoi dolorosi pensieri l'avrebbero ucciso.

— Sì, è così: Non sa, signora, che da quando l'ho veduta al letto di un infermo, ho compreso la mia pochezza di cuore, ho persino sentito il rimorso di non aver spesso aggiunto, in certi casi, all'opera mia, la parola confortatrice? — La vita è lunga, dottore!

— Vuol dire che la conversione non viene troppo tardi? — Già...

— Ma lei, certo, non ha mai avuto il bisogno di convertirsi, ed essere stata sempre così pietosa, buona...

La fisionomia di Adriana s'alzò rapidamente, come se le avessero ripartito una ferita.

— La bontà... si crede alle volte di essere buoni, e non siamo che indifferenti; si crede di essere sublimi, e non siamo che annoiati.

— Signora!

— Voglio dire che deviando, e mettendoci sopra una via spinosa troviamo modo di essere quasi più felici. Unendoci a chi soffre, sfuggendo chi ride sempre e cerca avido il piacere, noi secondiamo la nostra tendenza melanconica, la nostra aspirazione al sublime.

— Il sublime! nella nostra società! — esclamò il dottore a voce bassa — non ci chiedono già un pensiero profondo, la dolce melanconia del cuore che chiama sul labbro la frase oltica; ci chiedono il frizzo, la fatua osservazione... ed allora siamo ambiti, lodati.

Ed accennando con passione la tragica testa di Paolo addormentato, poi la figura di Adriana, mormorò:

— Qui è la vita! una vita si vicina alla morte.

Una buffata di vento caldo serpeggiò nella camera, e uno stormo d'uccelli festanti si dispersero cantando.

Il dottore dopo aver taciuto e guardato intorno la vasta prateria, aggiunse:

— Vorrei sapere quale potere occulto si sprigiona da Lei, signora Adriana; non conosco che sia fazione e le accorto, che al solo mirarla io sento il predominio dell'anima, il desiderio di elevarmi per esser degno della di lei vicinanza.

Adriana sorrise con dolcezza senza ombra di vanagloria.

— Per fortuna nessuno saprà... direbbero che vaneggia.

— Sarei perduto allora... ho certi amici!... — e lo sguardo di Riccardo s'abbellì in un attimo. Gli parve udire il riso stridulo della contessa Giulia, e un epiteto poco gentile. Decisamente aveva cessato d'amarla, e quel ch'è peggio, non la desiderava più.

Lasciarono la stanza dopo aver rivolto un lungo sguardo a Paolo sempre assopito, e appena fuor dell'uscio si divisero turbati da ciò che sentivano nell'animo.

VIII.

Quando il dottore Riccardo, alla sera, ripensò al suo dialogo con Adriana, si fece due domande: — Perché non

chiedo alla signora il permesso di visitarla, e perché mai ella accenna al desiderio di vedermi a casa sua? Ma una voce severa l'ammonì: ella sa tutto, tu invece non sai nulla di lei. E di nuovo immaginando la causa del riserbo di Adriana, respinse dal suo cuore, dalla sua mente la contessa Giulia Altoviti. Riccardo con amarezza, che un giorno, essendo per via a fianco della bella patrizia, incontrarono la signora sola. Come vedeva anche adesso le lunghe palpebre della creatura di lotta valare la pupilla, quasi non avesse voluto riconoscerlo a fianco dell'altra.

Aveva provato come una trafittura interna, uno smarrimento improvviso, era divenuto sordo alle parole di Giulia, che gli rise in faccia trovandolo insopportabile.

Adriana non gli voleva bene che al letto di Paolo, di questo era certo, e Paolo rappresentava la sua ancora di salvezza; quella vita era necessaria a lui, era la sua poesia, la grazia di vita; sentiva che senza quel poverino l'incanto sarebbe spezzato, e non avrebbe rimpianto solo la donna, ma gli entusiasmi dell'anima sua, la dolcezza di certi pensieri che uscivano dalla sua mente come sacre melodie.

(Continua).

interprovinciale nel triennio 1889-1901 (relatori Perissutti e Cantarutti). Gli egregi relatori furono applauditissimi per l'opera intelligente ed attiva da loro spiegata a pro dell'umanitaria propaganda.

Si svolsero quindi le altre comunicazioni occupando la seduta di ieri e parte di quella odierna.

Quindi la proposta del prof. Devoto fu accolta ad unanimità dell'assemblea la designazione di Milano a sede del prossimo Congresso pedagogico nazionale che avrà luogo nel 1904 in occasione del solenne Congresso internazionale sulle malattie del lavoro.

Su proposta del comm. Sanguineti, in omaggio al deliberato del Congresso di Padova venne dall'assemblea demandata l'organizzazione del Congresso al Comitato permanente interprovinciale di Udine con plauso generale.

I congressisti questa sera alle 18 circa, con treno speciale si recarono a Casalechio, invitati dall'amministrazione della Provincia, ad un banchetto d'addio.

Pubblicando con vivo compiacimento queste notizie, non possiamo a meno di rilevare come ben minore interesse si dimostri per una piaga ben maggiore e più profonda e più estesa che affligge l'umanità, cioè la tubercolosi.

E' certamente santa la campagna contro la pellagra, ma noi, insistendo nel denunciare i mali proporzionalmente ai danni che arrecano alla società, non possiamo a meno di sollecitare il momento in cui anche la lotta contro la tubercolosi, che miete un numero di vittime infinitamente maggiore, abbia un proporzionato, salutare incremento.

(N. d. R.)

Il telegrafo senza fili.

Essendosi stabilito di accrescere il numero delle stazioni radiotelegrafiche costiere e navali, quanto prima sarà incaricato un ufficiale di marina di recarsi presso il prof. Marconi per trattare l'acquisto degli apparecchi occorrenti.

Circa gli esperimenti compiuti e sui risultati ottenuti sino ad ora si può dire che si è riusciti con stazioni provvisorie a collegare la piazza della Madonna col continente, obiettivo strategico di somma importanza.

Minori risultati si erano ottenuti invece sino a parecchi mesi fa sulle navi a causa della imperfezione degli apparecchi usati che erano ancora del tipo primitivo. Ora coi nuovi apparecchi avuti dal Marconi si sono conseguiti sulle navi Carlo Alberto, Sicilia, Garibaldi e Morosini ottimi risultati riuscendosi ad interpretare alla distanza di 202 chilometri messaggi di ogni specie.

In questi giorni si deve procedere ai primi esperimenti di trasmissione tra le due nuove stazioni radiotelegrafiche costiere di Tolone (Capua) e monte Mario (Roma).

Queste stazioni possiedono apparati Marconi della portata di 300 chilometri.

PARLIAMO D'ALTRO...

La scienza ed i vulcani.

Il recente cattivo scherzo vulcanico della Martinica ha messo in moto gli scienziati, gli astronomi ed i geologi, i quali diventano dei personaggi di attualità ad ogni catastrofe.

E' si può dire che viviamo di un paese impastato di lava...

Gli è per questo che sono considerati, a torto senza dubbio, quod tantum lava... tiri dell'umanità, che non prova generalmente una grande fede ai loro postulati.

E non possiamo delle torto.

Pochi giorni, anzi il giorno prima della distruzione di Saint-Pierre una Commissione scientifica inviata sul luogo aveva dichiarato che il monte Pelée era impotente e non presentava alcun pericolo per la città.

I suoi boati erano vane minacce ed il suo fumo una risibile... fumisteria.

L'ateismo, che tranquillizzò per poco ore la gente di buona fede, pare abbia fatto ridere a crepapelle il vulcano, il quale scoppiò... in quella l'aria irrefrenabile che tutti sanno.

La Commissione abbandonava Saint-Pierre subito dopo il suo esame scientifico ed ebbe così anche la sventura di salvare la pelle per un'altra occasione.

E' vero, naturalmente, non interloquiva più e non sarà più obliata a consulto per i fenomeni della Martinica, ma in Europa gli scienziati del genere sono oggetto di interviste da parte dei giornalisti, che vogliono informare i loro lettori intorno alla genesi del disastro.

Filosofia spicciola.

— Ci sono in questo mondo tante anime che si somigliano, che vivono nella stessa maniera, che odono dallo stesso lato, che hanno perfino la medesima debolezza.

Ebbene, queste anime si cercano: e quando s'incontrano esse anche in una pagina di un libro, ne godono e si affeziona a chi ha scritto quella pagina come a un intimo amico.

Per finire.

La moglie — Non ne posso più. Vado dal dentista a farmi lavare questo dente. Tu te atteggi a bambino fucile ridere.

Il marito — Santi, Clara, bada tu al bambino, vado io a farmi lavare un dente.

TIZIO E CAJO.

Interessi e cronache provinciali

La Società di Tiro a Segno di Gemona prima della Provincia — Il tiratore Marini primo campione italiano « Gioventù ».

Gemona, 25

Oggi a Roma al Campo Farnesina spararono la Società Friulana di tiro a segno nel tiro di squadra.

Il Presidente Strolli ci telegrafa che la nostra Società riuscì prima della giornata e della Provincia e ancora undicesima della Società italiana riportando la media di punti 81 senza zeri.

L'egregio amico Nicolò Marini finora riuscì primo campione italiano nella gara « Gioventù » con punti 102 riuscì pure prima nella gara XI.

A questi egregi che con la loro bravura tengono alto l'onore di Gemona e del Friuli mandiamo le nostre congratulazioni vivissime.

Maniago, 27 — Peripezie di viaggio. (Alfo) — Una brutta avventura toccò ieri alla signora Antonietta Zecchin, al suo agente Ernesto L'zier, il servo e una donna che si recarono in gita col cavallo fuori di paese. Partiti nel pomeriggio presero per recarsi a Faenza una strada di campagna dove si dove attraversare il torrente Colver, in un punto che per raggiungere il letto del torrente la via segna una forte pendenza.

Posto in azione il freno, questo ad un tratto si rese insormontabile essendogli scappati i legnacci che premono sulla ruota; ne venne di conseguenza che la vettura si trovò libera e cominciò a battere nei garretti del cavallo che impauritosi si pose in fuga vertiginosa resa più terribile dalla discesa. La signora si mise disperatamente a gridare e quando il servo tentò un salto per lanciarsi alla testa dell'animale fu abbattuto a parecchi metri di distanza. Intanto i tre malcapitati rimasti in vettura videro ventrali incontro un veicolo trainato da un somaro che una donna guidava: arrivò un poco a sbandarsi mentre come una freccia rasentando il muro gli passava accanto l'infelice cavallo. Gli sforzi che usava il L'zier per trattenere la bestia a nulla valevano, e allora egli con molto coraggio e sangue freddo, anche perché aveva visto che si trattava di una donna, si lanciò a trovarsi in simili frangenti, cercò con uno strappo violento alle redini di condurre il cavallo a correre per la ghiaia del torrente onde evitare gli abbaia che andava facendo la carrozza con pericolo di fraccassarsi, causa le forti ondulazioni del terreno. Rivoltosi a ottenere lo scopo, ma lo svolto repentino procurò il rovesciamento della vettura che per fortuna non portò malanni a nessuno.

Però qui non doveva ancora finire. Cessato un poco lo spavento e ristabilita una calma relativa tutti tornarono a montare col proposito di proseguire la strada che conduceva a Faenza per poi ritornarsene a Maniago. Ma appena ebbero passato il paese si presentò un'altra riva, e non avendo avuto la precauzione voluta di smontare a guidare per mano il cavallo questo sotto l'impressione di prima e sentendosi daccapo a battere alle calcagna, ricominciò la fuga.

Qui di nuovo grida e pianti per parte delle signore, e nuova tombola del servo Palanca. Il L'zier rimasto colle redini in mano poneva tutta la forza possibile nel servirlo per arrestare la bestia, quando una delle redini si ruppe. Il bravo auriga non si perdette perciò d'animo; a sua volta spiccò il salto che poteva costargli la vita, poiché andò a cadere a cavalcioni delle stanghe. Fu portato via così per un buon tratto mentre sentiva battere nelle proprie gambe quelle del cavallo in fuga. Giunse ancora ad impossessarsi dell'unica redina rimasta, riuscendo a tirarla fortemente obbligando il cavallo, a sbandarsi e determinando così la seconda caduta generale! Per fortuna anche qui senza conseguenze di sorta.

In conclusione i quattro giganti possono ringraziare quel santo che meglio ordono per lo scampato pericolo, poiché non succede così facilmente di ribaltarsi due volte di seguito e di trovarsi ancora le ossa a posto!

Caleidoscopio

L'emanazione. — Domani, 30 S. Ferdinando.

×

Ellenismo aletico. — 29 maggio 1895. — Disposizioni severe per divieto vendita vino ad furtivum (fortemente alle donne, ai minori, agli alienati). — E' riportata la disposizione nello statuto d'ordine di Udine del 1893, (Cod. B. 25, 80).

APPARTAMENTO D'AFFITTARE nel 1° Luglio.

Rivolgersi Casa Dorta - Viale Stazione

Progressi dell'esportazione italiana.

Un rapporto del vice console francese ad Ancona, reca i seguenti dati sopra il commercio italiano in quel vitigno nel 1900:

Tariffi di cotone: L'Italia importò per 300 mila franchi, vendendo subito dopo l'Inghilterra e precedendo l'America e la Germania, che importò soltanto per 100 mila franchi.

Industria stampata: L'Italia importò per 250 mila franchi, vendendo subito dopo l'Inghilterra con l'Italia e precedendo la Germania che importò per 200 mila franchi.

Cotoni stampati e articoli per signora: L'Italia importò per 200 mila franchi, tenendo il primo posto assieme alla Germania che importò per una cifra uguale.

Cuori e pelli: L'Italia importò per 37 mila franchi, vendendo subito dopo la Francia che importò per 110 mila franchi.

Conservazione: L'Italia importò per 15 mila franchi, vendendo subito dopo la Turchia, che importò per 25 mila franchi.

Complessivamente, il rapporto nota che l'Inghilterra sola ha visto nel 1900 diminuire le sue importazioni, specialmente negli articoli di cotone, dove l'Italia ha profittato. Il rapporto conclude dicendo che il vitigno d'Ancona offrirebbe le più grandi risorse all'agricoltura, se si pigliassero nella coltivazione, degli strumenti agricoli un po' più perfezionati di quelli attualmente in uso, che sono affatto primitivi.

Un rapporto del ministro francese a Bangkok (Siam) reca che nel 1901 le importazioni italiane in quel paese ammontarono a 219.525 piastre, con un aumento in confronto al 1900 di circa 80 mila piastre. La piastra vale 5 franchi e 50.

L'esportazione del Siam per l'Italia è pressoché nulla.

Per gli emigranti.

Il R Commissariato generale della emigrazione, sulle proposte del signor Prefetto di Udine ha testé emesso il decreto di costituzione dei seguenti Comitati per l'emigrazione:

Comitati Mandamentali: Latisana, Ampezzo, Sacile, Maniago, Tolmezzo, Spilimbergo, Gemona, Codroipo, Palmanova.

Comitati comunali: Fagnaga, Forgalia, Prata di Pordenone, Cordenons, Passignano, Pontebba, Pozzuolo del Friuli, Cordovado, Baiu, Mortegliano, Tricesimo, Camino di Codroipo, S. Maria la Longa, Pinzano al Tagliamento.

Appena saranno nominati dai Consigli comunali i rappresentanti delle Società operaie ed agricole, verranno costituiti in parecchi altri Comuni della Provincia i Comitati per l'emigrazione secondo quanto prescrive la Legge 31 gennaio 1901 n. 23 sull'emigrazione.

Ing. Fachini e Schiavi

Studio tecnico industriale. Progetti - Preventivi - Perizie industriali. Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime.

Telef. 159 Udine - Via Manlio.

Su e giù per Udine.

Per lo Statuto.

Nella sera di domenica 1 giugno, alle ore 8.30 avrà luogo nella piazza Vittorio Emanuele e a beneficio della « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) l'estrazione di una Tombola notturna permessa dalla R. Prefettura e regolata con le seguenti norme:

Cinquina L. 100
Prima tombola > 300
Seconda tombola > 150

Ogni cartella costa cent. 50.

La piazza V. E. sarà straordinariamente illuminata.

Vi saranno concerti delle bande, giochi e gare in appositi chioschi.

Verrà pure pubblicato un « Numero unico » a cura degli studenti dell'Istituto Tecnico.

Per il 12 giugno.

Ieri sera per invito della Società dei Reduci si riunirono autorità e rappresentanze di sodalità cittadine allo scopo di stabilire i mezzi più adatti per la commemorazione del 12 giugno abbia ad avere la migliore riuscita.

Notammo fra i presenti: il sindaco Michele Perissutti, l'on. deputato Caratti, l'ing. Canociani, il prof. Fracassutti, il dott. Marzuttini, l'avv. Schiavi, Confì, Zuliani ecc.; aveva giustificata l'assenza l'on. Girardini.

Il sig. Guido Maratti che presiede all'adunanza mise in rilievo come quest'anno, compendosi il ventennio dalla morte di Giuseppe Garibaldi, la commemorazione del 12 giugno si appresti ad avere — per accordo di tutte le città d'Italia — una espressione speciale, una solennità maggiore del consueto.

Disse quindi delle pratiche già esperite dal Comitato per le quali sarebbe stabilito che la commemorazione dovrebbe consistere in un grande corteo popolare che si ordinerebbe in Giardino grande, la sera del 12 giugno alle ore 17 e mezza. Precederà il corteo la Banda cittadina, verranno quindi gli alunni di tutte le scuole, le autorità, le associazioni con bandiera, le rappresentanze ecc. Giunti al Monumento dell'Eroe pronuncerà un discorso il Sindaco che ha gentilmente aderito all'invito del Comitato.

Trattandosi però di cercare i mezzi più adatti a procurare alla commemorazione il più largo concorso popolare, il Presidente aprì la discussione fra i presenti affinché vedessero in che modo si potesse ottenere dai proprietari di negozi e di officii la concessione di congedare in quel giorno i rispettivi agenti e operai alle ore 17.

Parecchi dei presenti affermarono che avrebbe dovuto bastare il fatto d'una così eccezionale solennità per persuadere i proprietari a concedere ai loro dipendenti la necessaria licenza: è troppo provato il sentimento patriottico di Udine per poter dubitare che alcuno si rifiuti di concorrere alle onoranze che la Patria riconoscente tributa ad uno dei principali fattori della sua Unità.

Il sig. Antonio Beltrame a nome dell'Unione Esercenti impugnò i suoi buoni uffici allo scopo; tuttavia, dietro istanza dell'egregio Presidente, si deliberò che il Comitato, aggregandosi una speciale commissione o emanando apposite circolari, si rivolga ai singoli proprietari invitandoli a dare ai loro dipendenti il permesso sufficiente per la partecipazione al corteo chiudendo negozi ed officii alle 17; tranne, be-

inteso, gli officii che non possono chiudere per lavoro notturno.

E noi pure non dubitiamo che l'invito del Comitato sarà degnamente accolto dai nostri esercenti i quali hanno sempre dimostrato — anche a costo del loro interesse — di non essersi secondati a nessun altro ordine di cittadini quando si tratta di patriottiche affermazioni.

Rimase pertanto stabilito nella riunione di ieri sera: che oggi o domani uscirà apposito manifesto; che al mattino del 12 giugno verrà — come al solito — deposta sul monumento dell'Eroe una corona da parte dei Reduci; che il corteo — sotto la sapiente direzione del dott. Marzuttini — si ordinerà in Giardino Grande alle 17 e mezza per muoversi alle 18.

Si raccomandò alle rappresentanze della società di curare il contributo gentile di corone di fiori da deporre sul monumento.

Quindi l'adunanza si sciolse.

Da Trieste si annuncia già l'arrivo di numerose comitive per la festa dello Statuto e per la commemorazione di Garibaldi del successivo 2 giugno. Anticipiamo sin d'ora ai fratelli irredenti il benvenuto affettuoso.

Saggio finale di educazione fisica.

Quest'anno, in vista della Esposizione dell'anno venturo, non avrà luogo il solito concorso ginnastico al campo dei giochi il giorno della festa dello Statuto — concorso che viene rimandato all'anno venturo, ma soltanto un saggio finale, specie di festa scolastica nella quale il Municipio presenterà le III, IV, e V elementari maschili e femminili urbane, ed alla quale festa è desiderato ed in parte assicurato l'intervento delle Scuole ed Istituto tecnico, delle Complementari, femminili e del Ginnasio Liceo.

Nell'intermezzo degli esercizi collettivi eseguiranno esercizi speciali le scuole secondarie, vi sarà una partita di calcio ed una di palla vibrata, ed agirà la squadra che ora si è recata a Milano.

Udine presenterà così tutta la sua scolaresca ordinata, disciplinata a festa di educazione fisica, quanto mai attraente ed educativa.

La festa non potrà stabilirsi il giorno dello Statuto per vari motivi, ma specialmente per l'assenza del maestro delle Tecniche e dell'Istituto, che ha dovuto accompagnare a Milano la squadra della nostra Società di ginnastica.

Lo spettacolo sarà pubblico. Il Municipio ne assume le spese, ed ha disposto l'intervento della Banda cittadina. E' stato provveduto perché i ragazzi siano tutti in berretto uguale, e le bambine in grembiule e berretto pure uguale, ciò che sarà, sperasi, un folto avviamento a vedere la nostra scolaresca vestita tutta in uniforme, come in tante altre città, cosa economica, decorosa e disciplinata.

Il saggio avrà dunque luogo domenica 8 giugno alle 16 (4 ore); incominciando col solito giro per la città, e così sarà schivato il timore di alcuni genitori delle insolazioni.

Gli assenti da eseguirsi sono semplicissimi, ma eseguiti da migliaia di studenti faranno un bellissimo effetto.

Auguriamo che Giove Pluvio sia piouso in quel dì, e che il favore dei genitori e del pubblico secondi i lodevoli intendimenti del Municipio.

Il «Giornale di Udine», finge di non capire i nostri commenti a proposito della deliberazione prefettizia in merito all'ara crematoria. Non ci perdiamo quindi a persuaderlo ulteriormente, certi che continuerà a non voler capire. Soltanto, per svelare il giochetto con cui quei colleghi vorrebbero far credere che noi accusiamo di subdolo tentativo i consiglieri della più pura acqua popolare (come essi li chiamano), e precisamente i signori Collavito, Costantini, Oldighello, Driussi, Frana, Gori, Madrassi, e Mattioni, i quali votarono contro la proposta della Giunta, ricordiamo che la nostra accusa di «subdolo tentativo» era rivolta non già a chi votò contro, ma a chi aveva tentato di infirmare la validità della votazione. Usi a disprezzo, e specialmente agli amici — attridanti a che varrebbe l'amicizia? — franco il nostro pensiero, diciamo già a suo tempo quanto, secondo il nostro sommo avviso, ci pareva opportuno.

Non c'è bisogno pertanto di nessuna girata a mezzo di terzi. Il «Giornale di Udine» può essersi dell'ufficio di compiacente tramite, poiché quando vogliamo sappiamo arrivare direttamente a chi di ragione; e per stavolta, ce ne dispiace, ma quella qualifica deve proprio tenersela per sé!

Società Dante Alighieri. Furono ammessi fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri il Comune di Castelnuovo del Friuli, Eugenio Minisini tenente di vascello, prof. Luigi de Paoli, dottor Arturo Gattorno, prof. Felice Monigglioni.

Scuola serale di computistica per gli agenti di commercio. Elenco dei giovani che meritano lode per frequenza alle lezioni, diligenza nel tener nota degli esercizi e per profitto.

Nel I. corso: Molinis Libero, Zuliani Emilio, Quirici Silvio, Contardo Giovanni, Degani Arnaldo.

Nel II. corso: Zani Luigi, Sabbadini Enrico, Dario Giovanni, Ria Giovanni, Corderi Pietro, Valoppi Adelphi, Balschiera Vincenzo, De Alti Antonio, Molinis Enrico, Vendramini Giulio.

I nostri bambini al mare e al monte. — Società protettrice dell'infanzia. — A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dal 5 al 14 anni per i maschi, e dal 5 al 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dal 6 al 14 anni per i maschi e dal 6 al 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali del Filippini, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suddette cure.

Si prega poi che nell'istanza, che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la via ed il numero di abitazione del concorrente.

Banda cittadina. Il concorso che doveva eseguirsi questa sera la Banda cittadina, avrà luogo; per disposizione della Giunta, domenica ventura in cui avranno pure luogo i festeggiamenti a favore della «Dante Alighieri».

Pai danneggiati dell'Antile. Il Ministero delle Poste e Telegrafiche allo scopo di agevolare l'azione altamente filantropica del « Comitato di soccorso per i danneggiati delle Antile » ha determinato di autorizzare tutti gli uffici postali ad accogliere le oblazioni che ad essi venissero consegnate dal pubblico, convertendo ogni singola oblazione in un vaglia gratuito d'ufficio intestato al Cassiere Centrale delle Poste, aggiungendo (danneggiati Antile).

La ricevuta del vaglia sarà rilasciata all'oblato; i vaglia, coll'avviso unito, in cui il nome dell'oblato sarà indicato come mittente, dovranno essere trasmessi giornalmente al Ministero (Div. 3.) descritti su modelli 141 ed acclusi in unica busta, in raccomandazione ed in esenzione di tassa.

Ferito sul lavoro. Il contadino Driussi Gio. Batta d'anni 52, di Leonard, di Tavagnacco, riportò ieri lavorando una lacerata da taglio all'avambraccio sinistro.

Venne medicato all'Ospedale civile, e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Le corrispondenze, siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale.

I FUNERALI

del povero investito dalla tramvia.

Solenni e commoventi i funerali ieri seguiti alle 4 pom. dell'infelice Buttazzoni Giacomo investito dalla macchina del tram mentre la bicicletta era diretta a rivedere la famiglia a S. Daniele, e di cui narrammo i pietosi particolari.

La salma uscì dal portone dell'Ospedale portata da giovanotti colleghi del povero giovane ed entrò nella Chiesa dell'Ospedale.

Tre bellissime corone: una della « famiglia desolabilissima » era sul carro funebre di 3^a classe speciale, una della ditta G. B. Pellegrini portata da 4 colleghi, e una veramente splendida degli amici di Udine portata da 6 pure colleghi agenti.

La banda musicale in testa al corteo echeggiava note funebri commoventi. Il clero con insegna religiosa, pietosamente esultava.

Subito dopo il feretro, il padre ed i fratelli piangenti, attorniti da uno stuolo di amici e conoscenti giunti appositamente da San Daniele. Alcune signore abbronzate.

Le rappresentanze dell'Unione agenti di commercio della provincia, dell'Unione Velocipedistica Udinese con il lavoro sociale, e della Sezione di Udine del Touring Club Ciclistico Italiano pare con labaro.

Il direttore del negozio della Ditta G. B. Pellegrini con numerosi colleghi agenti.

Numerosi gli amici e conoscenti di Udine.

Parecchie torce.

Un onda di popolo reverente e commosso.

Un assieme quindi di solenne e pietosa dimostrazione di compianto all'infelice e giovane vittima.

Dopo le funzioni di rito, uscita di chiesa la salma sempre portata dai colleghi, rioriginatosi il corteo, per la Via Ginnasio, Piazza Garibaldi, Via Riba e Borgo Poscolle, fra due ali di popolo silenzioso seguito dal carro funebre, scesero nel piazzale di Porta Venezia.

Ieri il sig. Carlo Gargnelli direttore della Ditta Pellegrini lesse fra un sepolcrale silenzio queste parole:

« A Giacomo Buttazzoni. Innanzi a questa bara coronata di fiori ed al cospetto di questa eletta di popolo ed amici che piange e s'addolora, debbi al concedere che levisti anche la mia mesta voce.

Povero Giacomo! Sei passato come il giglio della convallia. Ieri la veste candida col raso di rivedere i tuoi cari, oggi il panno del feretro.

Il volto, usato a trovarli ogni mattina al lavoro, ditta domani espiando: Egli è morto! I tuoi compagni mirando fra di loro un posto vuoto, mormorano con voce bassa: Egli è morto! Tutti avevi a godere della tua compagnia diranno: Egli è morto!

Povero Giacomo! Sei passato come il giglio della convallia! Il tuo ufficio ora è nella cupa terra; Ma la sotto vetrata baciarti l'amore; ne preghiera di parenti serberà intatto il tuo velo. Ohimè! Il sepolcro della tua giovinezza cinge le tempie di spasma e ti strappa il cuore. Tu, o Giacomo, consumasti le tue primavere nelle opere buone e nell'adempimento del proprio dovere, e il tuo esempio fruttificherà senza dubbio anche in quei giovani che, dolenti, ti accompagnano all'ultima dimora. Ed ai tuoi cari sia di conforto in questa sventura il ricordo di tue doti di mente e di cuore che noi tutti conosceamo e che pur troppo un destino fatale le volle avvolgere nelle spaventevoli ali del Genio della morte. — Vale.

Parlo poi il ragioniere Drussei per l'Unione Velocipedistica Udinese.

Portò il saluto addolorato dei ciclisti di Udine che unanimi si associano al dolore della sventurata famiglia.

Il sig. Gini Giovanni, agente e collega del povero estinto, con la voce attonita dal dolore legge a stenti queste poche parole:

« A me incombe il doloroso ufficio di redigere l'ultimo saluto, al quale si associano tutti i colleghi.

Da si fatal destino tu fosti rapito al nostro affetto, ma confortiamoci col dire (contro Dio è impossibile andare).

La tua bontà a noi tutti è nota, il rispetto verso i tuoi padroni e superiori era edificante.

Qui uniti, ti facciamo corona, lagrimando procurando di lenire il dolore ai tuoi affatissimi e desolati genitori.

Addio, Giacomo, che ti sia lieve la terra, riposa in pace e la tua anima allegri nella gloria del Paradiso.

E generale e vivissima la commozione, i singulti pietosi dei fratelli e del padre, si confondono con i singhiozzi di molti dei colleghi ed amici del seguito.

E' una scena veramente straziante. Deposita la salma nel carro il corteo

prosegue ordinato e numeroso per il Cimitero di S. Vito, ove le lagrime del padre, dei fratelli e dei presenti bagnano quel tumulo troppo immaturamente e crudelmente dischiato. Povero giovane!

Beneficenza. L'agregio signor Giuseppe Carlini in morte del suo diletto figlio Luciano allievo del Collegio Arcivescovile offre lire 50 all'Istituto Derelitto.

La Direzione vivamente ringrazia.

Alle marionette. Questa sera alle 8.30 la compagnia marionettistica Fausto Braga rappresenta: « La vita del brigante Giuseppe Mastrelli ». Chiuderà il balletto ridicolo « Amore e polenta ».

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Delonga Antonio: Ditta avv. G. B. lire 2.

Marcotti Pietro: Ditta avv. G. B. lire 2.

Fanna Antonio 1.

Fanna Maria ved. Pellegrini: Malsogno Giacomo lire 1.

Agosti Leonardo 1.

Brada dottor Luigi Nima av. Giuseppe 1.

Zanoli Luigi dott. Brada lire 1.

Scalzo Vanni Elia: Lodovico Minar lire 1.

Dorta Pietro 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di Pietro Marcotti: avv. Schiavi e famiglia lire 3.

Carlo Chittaro 1.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Pietro Marcotti: Comino e Marzogni lire 2.

Alla « Colonia Alpina Friulana » in morte di Franco Pellegrini: Palmira Palmi D'Agostini lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Ettore Marinelli: Giacomo Comessatti lire 2.

Pietro Marcotti: Fam. co. De Brandis lire 6.

Franco Pellegrini: Federico Gargnelli lire 1.

Alla « Casa di Ricovero » in morte di Pietro Marcotti: Famiglia co. Florio lire 10.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Marcotti Pietro: Cansiani cav. ing. Vincenzo lire 2.

Tolero Onaldo: Ditta F.M. Tassinari lire 1.

Antonio De Longa: Riccardo d'Este lire 1.

All'Istituto Derelitto in morte di Pietro Marcotti: avv. Antonio Dabala lire 1.

dott. Vincenzo Ioppi 2.

Daniela Angelo 1.

Carlini Luciano: Giovanni Petrucci lire 2.

Fanna Maria ved. Pellegrini: G. B. Merloni lire 2.

Famiglia Gargnelli 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Gaetano Previzionato: F.M. Mulinaris lire 1.

Pietro Marcotti: prof. Teresa Zilli lire 1.

cav. prof. Federico Viglietto 1.

Secondo Spivach 1.

Giuseppe Campaner: Pietro Trani lire 1.

Maria Prano ved. Pellegrini: F.M. Schiavi lire 1.

F.M. Molinaris 1.

Luciano Carlini: prof. cav. Federico Viglietto lire 1.

Pietro Zolani: Virginia Barbotti lire 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Molti applausi, ma purtroppo scarso pubblico (veramente non si sa perché) ieri sera alla rappresentazione della Compagnia Spagnuola.

Stasera avremo: *La Gran Via, La Spagnola, e Certamente Nazionale*, tre operette in una sera!

Si ripromettiamo pertanto un pubblico meritatamente più affollato.

La compagnia « Città di Trieste ».

La sera di sabato 31 corr. la compagnia dei biogrammatici « Città di Trieste » svolgerà al teatro Minerva un scelto programma:

1. *Scellerata!* un atto di G. Rovetta.

2. La brillantissima commedia in 3 atti: *Un gerente responsabile*.

Ad onorare i bravi dilettanti triestini, accorrerà certo un pubblico numeroso. — Auguri!

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Lamignacco.

Udienza ant. di ieri.

L'avv. Bertascioli.

Il valente oratore, difensore del Bonetti, sostiene con veri slanci oratori l'innocenza della complicità di Bonetti, che non aveva l'intenzione di uccidere il Brada, ma di dargli una lezione, elevandogli la contravvenzione.

Provd' mancare affatto la spinta a commettere il delitto.

Le repliche a i quesiti.

Replicano brevemente l'avv. Drussei ed il P. M. quindi passa alla discussione sui quesiti e l'avv. Drussei domanda il quesito sull'omicidio colposo.

La difesa del Bonetti chiede anche il quesito dell'ubriachezza.

La P. C. ed il P. M. non ritengono ammissibile il quesito sull'omicidio colposo nei riguardi del Pajan.

L'avv. Drussei insiste.

La Corte si ritira per deliberare.

Udienza pom.

Il Bonetti piange.

Alle 1.30 entra la Corte che re-

spinge la domanda dell'avv. Drussei ed accoglie la domanda dell'avv. Caratti di aggiungere il quesito dell'ubriachezza a favore del Bonetti.

Il riassunto.

Il presidente riassume tutta la discussione e alle ore 3 i giurati entrano nella camera delle loro deliberazioni.

Il verdetto.

Alle 3.45 i giurati escono ed il loro capo di legge il verdetto con cui il Pajan è ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte senza premeditazione e colla malorante dell'ubriachezza. Gli si concedono inoltre le circostanze attenuanti.

Nei riguardi del Bonetti il verdetto lo ritiene colpevole di concorso necessario nel ferimento commesso dal Pajan senza la premeditazione e senza l'ubriachezza. Gli sono negate le circostanze attenuanti.

Gli accusati accolgono piangendo la lettura del verdetto. Il pubblico è silenzioso.

LA SENTENZA.

La Corte in seguito al verdetto condanna il Pajan Francesco alla reclusione per anni 7 mesi 6, e cioè al massimo della pena, e il Bonetti alla reclusione per anni 12 e mesi 6 cioè a sei mesi più del minimo. Entrambi in solido alle spese processuali e ai danni da liquidarsi in separata sede accordando alla P. C. una provvisoria di lire 2000.

Gli imputati piangono.

Il presidente dichiara chiusa la sessione.

Corriere commerciale.

Mercato foglia di gelso.

Molta foglia si portò al mercato di oggi, i prezzi variano da lire 18 a lire 22 il quintale. Prezzo medio di vendita quindi lire 17.50.

Alle 7 di stamane la pesa pubblica aveva pesato circa 4000 chilogrammi, ciò dimostra all'evidenza che grande quantità si portò al mercato e che fu ricercata i bachi nella maggior parte si sono levati dalla quarta muta e procedono regolarmente.

Ringraziamento.

La famiglia Buttazzoni profondamente commossa per la dimostrazione di generale compianto per la sciagurata fine del suo adorato Giacomo, sente il dovere di pubblicamente ringraziare tutti quei pietosi che, o di persona vollero accompagnare l'amata salma all'estrema dimora, o in qualsiasi modo concorsero a renderla più solenne le esequie, assicurando per tutti eterna gratitudine. Speciale ringraziamento poi rivolge agli egregi e distinti medici dell'Ospedale che con nobile gara lottarono con intelligenza e cuore per cercare di strappare alla morte quella giovane esistenza ed assicurare per essi importuna ricorrenza. Chieda infine venia per le involontarie omissioni o mancanze.

Bollettino della Borsa

UDINE, 29 maggio 1902.

Rendita.	mag. 28	mag. 29
Renta 5 % contanti	104.25	104.25
" 5 % fine mese	104.30	104.30
" 4 %	110.25	110.25
Estero 1 % oro	78.60	78.60

Obbligazioni.

Ferrovia Meridionali 985- 995-

3 % Italiano 342.50 342.50

Fondazione Banca d'Italia 518- 518-

Ranco di Napoli 472- 472-

Fondazione Cassa Risparmio Milano 620- 620-

Azioni.

Renta d'Italia 910- 910-

di Udine 148- 148-

Popolare Friulana 142- 142-

Cooperativa Udinese 36.25 36.25

Colloquio Udinese 1280- 1280-

Fab. di ancore B. Giorgio 70- 70-

Società Tramvia di Udine 657- 657-

Ferr. Merid. 457- 457-

Ferr. Med. 457- 457-

Gambi e valuta.

Francia 101.90 101.90

Germania 125.40 125.40

Londra 25.68 25.68

Austria - Corone 105.80 105.80

Napoleoni 20.35 20.35

Ultimi dispaaci.

Chiusura Parigi 102.42 102.42

Cambio ufficiale 101.91 101.91

La Banca di Udine cede oro e sudi d'argento a fusione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Barghetti direttore responsabile.

Vendita ghiaccio naturale

all'ingrosso e al minuto

presso il sottoscritto macellaio

BELLINA GIUSEPPE

Via Mercerie, N. 6

FAEDIS

La Ditta Fratelli Zani si fa dovere di avvertire chi ama la villeggiatura d'aver messo a nuovo il suo Albergo sito in Piazza, con grande numero di stanze bene ammobiliate ed ariegiate, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Certa d'essere onorata da numerosi concorsi, promette prezzi limitatissimi.

Paedia, li 25 maggio 1902.

Ditta F.M. Zani

Depositari della **RADEIN**

la migliore acqua alcalina, la più ricca di Litio d'Europa.

FRATELLI DORTA - Viale Stazione, N. 19.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatoneuovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200. Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm.

Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorie

Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Avvisi in quarta pagina

prezzi modicissimi.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

PER LA

Fabbricazione delle Acque Gasose

Lavorazione delle legna da fuoco

con

Deposito Carbone

Bolce - Coke - Fossile e inglesi

della

Premiata Ditta

ITALICO PIVA - Udine

Locali propri

VIA SUPERIORE 20

UFFICIO DI RECAPITO

di fronte la R. Posta

TELEFONO *

* N. 167-168

Coi primi di marzo si è traslocato nel Negozio ex Bastanzatti

angolo Via Manin e Via Prefettura.

Ing. C. FACHINI

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere.

Pompe - Rubinetteria - Fusine

Apparecchi per gas - luce elettrica - accellere

FABRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)

FONDERIA DI METALLI

OFFICINA RIPARAZIONI

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore

ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza

del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare

l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza

originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e vinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la boleggiare e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrere all'INSUPERABILE

TINTURA

ISTANTANEA

R Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin

e presso il giornale IL FRIULI

in Via Prefettura.

Gabinetto Ortopedico

ROSSI BERLAM

VENEZIA

Fondamenta Prefettura, 2532

Fabbrica Cinti - Ventriere

Calze elastiche - Arti artificiali

Corpetti ecc. ecc.

Articoli in gomma.

ALBERTO BARRABELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Gioacchino N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich

DELLA SCUOLA DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE & C.**



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

Trovansi dattutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale **MIGONE & C.** - Milano, Via Torino, 12

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE & C.**



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizioni di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente la afta; combatte gli effetti prodotti da capsule che si radiano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25.

CARTE

per
ALLEVAMENTO BACHI
A PREZZI DI FABBRICA

presso lo
Cartolario Marco Bardusco
Mercatovecchio Via Cavour

—(UDINE)—

L. 1050 8715111

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare alla barba ed ai capelli il primitivo e naturale colore, biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo, dà la forza.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e si applica a tutte le tinte di barba e capelli, è la più economica.

Chiedere il colore che si desidera biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" - a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che noi parveniamo continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa Tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, le migliori parie preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovansi vendibili in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale "Il Friuli" - Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A. 4.40 O. 8.05 D. 11.38 O. 13.20 D. 17.30 D. 20.25	A. 8.57 O. 11.52 D. 14.10 O. 16.16 D. 18.28 D. 20.25	DA VENEZIA A. 4.45 O. 8.10 D. 10.35 O. 14.10 D. 16.37 M. 23.35	A. 7.45 O. 10.07 D. 15.28 O. 17.00 D. 19.25 M. 23.40
DA UDINE A PORTOGRO O. 6.02 D. 7.58 O. 10.35 D. 12.10 O. 12.35	A. 8.55 O. 9.55 D. 13.30 O. 15.10 D. 20.45	DA PORTOGRO A UDINE O. 4.50 D. 7.38 O. 9.55 D. 11.05 O. 13.25 D. 15.35	A. 7.38 O. 11.05 D. 17.00 O. 19.40 D. 20.05
DA UDINE A TRIESTE O. 6.30 D. 8.45 M. 10.12 M. 11.40 M. 13.05 M. 15.05 M. 21.23	A. 8.45 O. 10.40 D. 12.40 O. 14.45 D. 16.50 D. 18.50 D. 21.50	DA TRIESTE A UDINE O. 8.25 D. 11.10 O. 12.55 D. 15.05 O. 17.15 M. 22.30	A. 11.10 O. 12.55 D. 15.05 O. 17.15 M. 22.30
DA UDINE A CAVALE M. 8.45 M. 10.12 M. 11.40 M. 13.05 M. 15.05 M. 21.23	A. 8.45 O. 10.40 D. 12.40 O. 14.45 D. 16.50 D. 18.50 D. 21.50	DA CAVALE A UDINE O. 8.55 D. 11.10 O. 12.55 D. 15.05 O. 17.15 M. 22.30	A. 11.10 O. 12.55 D. 15.05 O. 17.15 M. 22.30
DA UDINE A PORTOGRO A. 9.10 O. 14.31 D. 18.37	A. 9.45 O. 15.15 D. 19.20	DA PORTOGRO A UDINE O. 8.45 O. 13.21 O. 20.11	A. 8.45 O. 14.05 O. 20.05
UDINE E GIORGIO TRIESTE M. 7.55 D. 8.35 10.47 M. 13.18 M. 14.15 16.30 M. 17.55 D. 18.57 21.30	UDINE E GIORGIO UDINE M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.14 16.5 M. 18.25 M. 20.24 21.16	UDINE E GIORGIO TRIESTE M. 7.35 D. 8.35 10.40 M. 13.18 M. 14.15 16.40 M. 17.55 D. 18.57 21.16	UDINE E GIORGIO UDINE M. 8.20 M. 8.29 10.12 M. 12.80 M. 14.30 16.05 M. 17.55 D. 18.57 21.16
DA UDINE A PORTOGRO A. 9.10 O. 14.31 D. 18.37	A. 9.45 O. 15.15 D. 19.20	DA PORTOGRO A UDINE O. 8.45 O. 13.21 O. 20.11	A. 8.45 O. 14.05 O. 20.05
UDINE E GIORGIO TRIESTE M. 7.55 D. 8.35 10.47 M. 13.18 M. 14.15 16.30 M. 17.55 D. 18.57 21.30	UDINE E GIORGIO UDINE M. 8.57 9.53 M. 10.20 M. 14.14 16.5 M. 18.25 M. 20.24 21.16	UDINE E GIORGIO TRIESTE M. 7.35 D. 8.35 10.40 M. 13.18 M. 14.15 16.40 M. 17.55 D. 18.57 21.16	UDINE E GIORGIO UDINE M. 8.20 M. 8.29 10.12 M. 12.80 M. 14.30 16.05 M. 17.55 D. 18.57 21.16

VERA TELA ALL'ARNICA

G. A. L. E. A. N. I.

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galeani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome, che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleosaccharo, disteso in una base che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale, non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

L'acqua della vera TELA ALL'ARNICA ed i suoi gommamenti al VERDERAME, VERENO conosciuto per la sua azione, contrattiva, e questa deve aver riflettuto richiedendo quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

L'oleosaccharo, che è il più prezioso, ottenuto in molte malattie, come lo attestano i nostri certificati che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare della (dismenoree), del (catarrto d'ogni) parte del corpo, la gonalgia e l'epididimite, dei dolori venali da ostia nefritica, nelle malattie di cuore, nella (dismenoree) nell'infiammazione d'utero ecc. Serve a lenire i dolori, ad arrestare l'emorragia, da gomme, a lenire le callosità, gli ematomi da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per cisti.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,
Lire 1.50 la scatola, franco a domicilio.

Venditori: a Udine: Giuseppe Conestabili, Fabris Angelo, G. Conelli, Luigi Biasoli, Filippuzzi-Girolamo, Girolamo, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, O. Carravito, Zaffar, Farmacia N. Androvich, Trento, Giuppon Carlo, Krizi C. Santoni, Venezia, Bader, Gibbon, Glabovitz, Elmore, G. Pradon, Jachet, Milano, Stabilimento C. Brbi, Via Merzaria, N. 3 e sua succursale, G. Vitti, Vittorio Emanuele, 72, Corso Venezia, comp. 1, Via Sala N. 16, Roma, Via Prati, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno, ed in tutti gli uffici di pubblica amministrazione.

Le migliori tinture del mondo



ciò conosciuto da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente ineccepibile.

la seguente:

Rigeneratore universale

Riduttore dei Capelli

ANTONIO LONGEGA

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano o biondo; impedisce la caduta, pulisce il capo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA EGIZIA AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio, la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidità naturale.

Alta scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

È un unguento. - Unica tintura, solida e ferma, di camphoro, profumi, quante si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di modelli di que che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale "Il Friuli", Via Prefettura N. 6.

UDINE - 1902

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa Tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, le migliori parie preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovansi vendibili in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale "Il Friuli" - Via della Prefettura n. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

FORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Tappe, scatti, aliti, pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

ESCLUSIVA REGIONE

Belgona, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Goussier ha fatto per me una Stabilimento di macinazione gran, pilatura, riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto FORD-TRIPLE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. - Trovansi vendibili in UDINE, presso l'Ufficio annunci del giornale "Il Friuli", Via della Prefettura N. 6.